

**COVID-19** In Italia 5,5 milioni di fiale da distribuire alle regioni, a maggio carico da 15 milioni

# Nell'Isola la macchina rallenta

Meno di 10mila dosi in un giorno, l'Ats: obiettivo 15.650 somministrazioni

Neppure 10mila dosi in 24 ore: in Sardegna la campagna di vaccinazione ha di nuovo rallentato, e sarà difficile un recupero durante il weekend. Secondo il report del Governo, le inoculazioni in un giorno sono state circa 9.200, e il numero totale di somministrazioni è a quota 491.164, l'83% delle consegne totali, una percentuale che colloca l'Isola al quart'ultimo posto (la media nazionale è 85%). L'Ats

prevede di effettuare 15.650 dosi quotidiane nei 25 grandi centri previsti nell'aggiornamento del piano vaccinale e operativi, a regime, per 12-14 ore al giorno, ma l'obiettivo è ancora lontano.

## I numeri

I grandi punti di somministrazione indicati nel piano sono: Sassari, Alghero, Ozieri, Olbia, Tempio, Nuoro, Macomer, Orosei, Siniscola, Sorgono, Lanusei, Tortoli, Oristano, Ghilarza, Bosa, San Gavino, Carbonia, San Giovanni Suergiu, Iglesias, Sant'Antioco, Cagliari Fiera 1 e 2, Quartu, Isili e Muravera, mentre molti comuni lavorano - amministrazioni e medici di famiglia - per aprire punti territoriali sul

modello di quello inaugurato a Pula sabato scorso. Ora le nuove fiale sono arrivate - l'ultimo carico è di 60mila Pfizer - e la macchina deve ricominciare a correre. La percentuale di popolazione che in Sardegna ha completato il ciclo vaccinale è pari all'8,8% a cui aggiungere un ulteriore 12,1% solo con prima dose. Lo rileva il monitoraggio della Fondazione Gimbe, riferito alla settimana tra il 21 e il 27 aprile. Gli over 80 che hanno avuto due dosi sono il 56,2% del totale, mentre hanno ricevuto almeno una dose il 78,5% dei grandi anziani. Sale la percentuale degli 70-79enni che ha completato il ciclo vaccinale: sono il 6,4%, a cui bisogna aggiungere un ulteriore 39,3% solo con prima dose, mentre entrambe le dosi sono state somministrate al 7% della fascia di popolazione tra i 60 e i 69 anni, più un ulteriore 20,6% solo con prima dose.

## L'arsenale

Nei frigoriferi in Italia ci sono circa 5,5 milioni di dosi di vaccini, un arsenale pronto per la vera campagna di immunizzazione di massa e l'uscita

dall'incubo del Covid. Con i 2 milioni di AstraZeneca e il mezzo milione tra Moderna e Johnson & Johnson arrivati ieri e in distribuzione alle regioni, l'obiettivo inseguito inutilmente ad aprile delle 500 mila somministrazioni al giorno diventa solo una questione logistica. Tanto più considerando che a maggio sono attesi 15 milioni di vaccini - forse 17 secondo il commissario Francesco Figliuolo (a fronte dei 9 di aprile) - e a giugno addirittura 31 milioni, più di un milione al giorno in media.

Insomma la campagna potrebbe raggiungere finalmente i livelli di quelle della Gran Bretagna (518 mila dosi giornaliere nell'ultima settimana) o degli Stati Uniti. Mercoledì in Italia le somministrazioni, nonostante la risalita, sono ancora rimaste sotto quota 400 mila, per una media ad aprile di 305 mila al giorno; niente di strano, erano quelle che le forniture permettevano.

## Il trend

In totale sono state finora inoculate oltre 19 milioni di dosi. Sono stati superati i 13 milioni e mezzo di vaccinati co-

nalmeno una dose (22,6% della popolazione), tra cui il 67,9% degli over 70. Oltre 5,6 milioni di italiani hanno ricevuto anche il richiamo (e alcune decine di migliaia il monodose J&J), tra cui il 60% degli over 80. Richiami che ora non dovrebbero più essere a rischio, visto anche l'arrivo massiccio di dosi di AstraZeneca. Tra gli over 60 (che contano il 95% dei decessi) poco meno di 10 milioni ancora aspettano la prima dose, ma il cambio di marcia è ora consentito dalle scorte. La struttura commissariale all'emergenza sottolinea che già dal 5 marzo ad oggi, dall'arrivo del generale Figliuolo alla guida, le vaccinazioni sono aumentate del 275%. La campagna di immunizzazione è strettamente collegata alle prossime riaperture, per le quali si terrà conto tra l'altro della percentuale di popolazione vaccinata.



**LA RETE**  
Il generale Francesco Paolo Figliuolo, 59 anni, a sinistra la vaccinazione di un anziano nell'hub di Olbia



Peso:41%